

Anagrafica

Soggetto promotore: **Università degli studi di Genova – Dipartimento di Medicina**

Titolo progetto: **Prevenzione della fragilità di salute e della marginalità sociale della popolazione senior a Genova**

Settore intervento: Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa

Contributo deliberato: 62.500 €

Progetto:

Bando di riferimento:

Più forti meno fragili

Obiettivo del Bando:

L'obiettivo del bando è stato quello di intercettare i soggetti più a rischio, i cosiddetti pre-fragili, attraverso metodologie specifiche (ad esempio: test, questionari, storie di vita e di malattia, story telling, etc.) e indirizzare tali soggetti verso percorsi mirati. Data la natura multiforme della fragilità era richiesto che le attività definite nel progetto tenessero in debita considerazione tutte le condizioni che concorrono a definire un soggetto fragile e pre-fragile: condizioni sanitarie, funzionali e sociali.

Breve descrizione del progetto:

Il progetto, anche chiamato PRESTIGE (Partecipi e RESilienTi: Invecchiare a GENova) si è sviluppato nelle seguenti tre fasi:

- 1) screening e individuazione di persone over 65 in condizione di pre-fragilità e fragilità di salute e di marginalità sociale;
- 2) avvio di percorsi di informazione e orientamento per le persone individuate;
- 3) organizzazione di visite sanitarie specialistiche e realizzazione di percorsi di attivazione e inclusione sociale per le persone individuate.

In particolare, in seguito al lancio dell'iniziativa mediante una serie di eventi, è stato predisposto, grazie alla collaborazione di DiSFor (Dipartimento di Scienze della Formazione) e Ospedale Galliera, un questionario volto a rilevare negli over 65 eventuali condizioni di pre-fragilità/fragilità di salute e/o marginalità sociale ed isolamento.

Lo stesso questionario è stato fatto compilare da parte di “intervistatori” scelti tra gruppi di studenti universitari e un gruppo di volontari dell’Auser Liguria - tutti adeguatamente formati - ad alcuni over 65 residenti nel comune di Genova, selezionati sulla base di una serie di ulteriori indicazioni specifiche in base alle liste di campionamento dell’anagrafe comunale.

Successivamente sono state realizzate attività di informazione, condivisione e riflessione rispetto ai rischi connessi alle condizioni di pre-fragilità/fragilità di salute e di marginalità sociale negli over 65, nonché attività specifiche di orientamento, rivolte ai partecipanti allo screening, a partire dalle condizioni rilevate in termini di integrazione sociale (ad esempio attività di sportello combinate con alcune lezioni rivolte agli iscritti UniTe (Università della terza età) e alcuni incontri dedicati ai soci dei Circoli Auser, con la finalità di condividere informazioni e buone pratiche in tema di invecchiamento attivo).

Da ultimo, il progetto ha previsto attività di orientamento clinico dei soggetti rilevati come fragili o a rischio di fragilità in ambito funzionale e clinico-sanitario. Allo scopo è stato avviato un intervento di teleconsulto sanitario dal personale dell’Ospedale Galliera con conseguente proposta di orientamenti clinici e comportamentali. Contemporaneamente è stata proposta ad alcuni tra i soggetti individuati un’intervista pensata come strumento di ascolto e raccolta di situazioni di criticità vissute dagli ultra 65enni nel periodo del lockdown.

PRESTIGE in numeri:

- Numero partner coinvolti a inizio progetto: 3 (Auser Liguria; Università della Terza Età, Ospedale Galliera);
- Numero partner coinvolti a fine progetto: 3;
- Numero degli incontri con i partner e/o ATS: 10;
- Gli obiettivi e le azioni previste dal progetto PRESTIGE sono stati divulgati nell’ambito dei seguenti 7 eventi: Convegno di presentazione del progetto PRESTIGE, tenutosi il 12 Aprile 2019 a Genova presso l’aula San Salvatore; “Focus Live”, tenutosi i giorni 1-2 Giugno 2019 a Genova; Convegno “Il ruolo delle Fondazioni di origine bancaria. Dal bancomat alla progettualità sociale”, tenutosi il 31/5/2019 a Genova presso la Fondazione Carige; “Silver Economy Forum” tenutosi nei giorni 13-15 Giugno 2019 a Genova presso il Palazzo della Borsa; Tavolo sui progetti dell’“Ageing” organizzato dall’Università degli Studi di Genova e

- tenutosi il 25/07/2019; Evento “Anziani e Farmaci” tenutosi in data 11/10/2019 a Genova presso il Porto Antico; Presentazione del 30 CPV su libro Prestige
- Numero intervistatori formati: 228;
 - Numero questionari compilati dagli anziani intervistati: 1.354;
 - Tipologia intervistati (campione totale 1.354):
 - o Genere: Maschi 598 (44,2%); Femmine 756 (55,8%);
 - o Età: 65-74 anni 547 (40,4%); 75 anni e più 807 (59,6%);
 - o Presenza di ADL (Activity of Daily Living) deficit: sì 262 (19,4%); no 1092 (80,6%);
 - o Presenza di IADL (Instrumental Activity of Daily Living) deficit: sì 1.340 (99%); no 14 (1%);
 - o Stato civile: single 64 (4,7%); sposato/convivente 781 (57,7%); divorziato/separato 97 (7,2%); vedovo 412 (30,4%);
 - o Livello di istruzione: Nessuno/Scuola dell’obbligo 764 (56,0%); Avviamento /diploma 427 (32,0%); Laurea/PhD 163 (12,0%);
 - Luogo di nascita: Genova 59,3%; Nord Italia 15,4%; Centro Italia 3%; Sud Italia 11,5%; Regioni insulari 7,7%; Estero 3,1%; Municipio di residenza:
 - o I - Genova Centro Est 12,3%;
 - o II - Genova Centro Ovest 12,6%;
 - o III - Genova Bassa Val Bisagno 13,3%;
 - o IV - Genova Media Val Bisagno 6%;
 - o V - Genova Val Polcevera 10%;
 - o VI - Genova Medio Ponente 9,3%;
 - o VII - Genova Ponente 9,1%;
 - o VIII - Genova Medio Levante 10,5%;
 - o IX – Genova Levante 17%
 - Condizione occupazionale:
 - o Occupati 7,9%;
 - o In pensione 81%;
 - o Casalinghe 11,1%.
 - Dati, relativi agli intervistati, utili per l’individuazione del rischio di marginalità e isolamento:

- Difficoltà economiche: nessuna 849 (62,7%); un po' 257 (19,0%); gravi 248 (18,3%);
- Livello di vulnerabilità sociale (SVI index): più basso 559 (41,3%); nella media 420 (31,0%); più alto 375 (27,7%);
- Livello di vittimizzazione: basso 1008 (74,4%); medio 262 (19,4%); alto 84 (6,2%).
- Numero colloqui di informazione e orientamento: 1.354;
- Numero beneficiari individuati: 217 per visite specialistiche, 157 per percorsi di inclusione;
- Tipologia di fragilità/pre-fragilità dei beneficiari individuati:
 - rischio di mortalità su S-MPI (Multidimensional Prognostic Index) basso 84,3;
 - rischio di mortalità su S-MPI moderato 9,5;
 - rischio di mortalità su S-MPI alto 6,1.
- Numero di visite specialistiche organizzate per i beneficiari: 217;
- Numero e tipologia di percorsi di attivazione e inclusione sociale per i beneficiari: 157 persone, coinvolte in incontri con studenti in sedi AUSER, lezioni Unite dedicate, focus group a lezione con studenti;
- Risultati in merito alla valutazione dell'“ageismo” prima e dopo la realizzazione del progetto: Su uno score IAAS (1-7) l'“ageismo” è sceso da 3,48 a 3,36, il problema dell'effetto dell'“ageismo” benevolo (da 3,84 a 3,74, mentre più significativa è la diminuzione dell'“ageismo” ostile da (2,70 a 2,53). In pratica, l'esperienza ha sviluppato un atteggiamento più compassionevole e iper-protettivo;
- Risultati relativi all'utilità percepita della partecipazione al progetto:
 - Adeguatezza dell'informazione fornita e autovalutazione di maggiore consapevolezza:

	Per niente	Poco	Abbastanza	Molto
Adeguatezza informazione proposta	3,2	6,4	74,7	15,7
Autovalutazione maggiore consapevolezza	7,0	15,4	73,0	4,5
○ Utilità intervento telemedicina	Per niente	Poco	Abbastanza	Molto
	23,0	17,0	27,0	33,0
○ Utilità dell'iniziativa per sensibilizzare ai rischi e per motivare ad agire per migliorare il proprio benessere				

	Per niente	Poco	Abbastanza	Molto
Utilità iniziativa per sensibilizzare ai rischi	0	8,0	92,0	0
Utilità iniziativa per motivare ad agire a contrasto	0	31,0	69,0	0

- Numero di pubblicazioni: 1 volume, 4 articoli/contributi in volume, 3 paper presentati convegni;
- Numero di comunicati stampa: 2 (a cui occorre aggiungere 6 incontri di lancio e diffusione);
- Numero di pubblicazioni e comunicazioni per la diffusione dei dati raccolti nell'ambito del progetto: 8.

Partner

Auser Liguria e Genova; Università della Terza Età (UniTe); Ospedale Galliera

Sulla base degli output evidenziati in precedenza, nonché delle informazioni in nostro possesso, si ritiene di poter concludere che i risultati raggiunti siano in linea con gli obiettivi prefissati. Si precisa infine che la nostra relazione riporta unicamente le informazioni e gli output ritenuti maggiormente indicativi.